



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Gruppo
Forza Italia**

AOOCRT Protocollo n. 0000375/13-01-2025



LEX 11

0 DG 1290

02.18.03

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Antonio Mazzeo
SEDE

Firenze, 13/01/2025

Ordine del giorno collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 - Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014

Oggetto: In relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione.

Il Consiglio Regionale della Toscana,

Premesso

Che l'iter di approvazione di un Piano regionale di gestione dei rifiuti (in Toscana si parla oggi di Piano regionale dell'economia circolare - Prec) – è lungo, complesso ed articolato;

Evidenziata

La necessità dell'approvazione della Commissione europea per il visto di congruità (senza la quale non sarà possibile accedere ai finanziamenti europei);

Considerato

Che nella fase delle osservazioni il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) ha già avanzato, fra le altre, una osservazione "strutturale" in relazione al piano in adozione, osservazione che mette in discussione la "logica" che la Giunta regionale ha adottato per formulare il Piano, ossia una semplice stima dei fabbisogni impiantistici, rimandando per la localizzazione finale di nuovi impianti alle Autorità di ambito (entro 180 giorni dalla approvazione finale del piano), sulla base dell'elenco dei 41 progetti presentati da privati nella fase di avviso pubblico preliminare al Piano, oppure individuando altri impianti;

Ricordato

Che il Mase ritiene questa procedura "atipica" e non è in linea con quanto dice il Testo Unico ambientale all'articolo 199, comma 3 lettera g;

*Consiglio regionale della
Toscana
Gruppo Forza Italia
Via Cavour 2 – 50129 Firenze*

**Tutto ciò premesso,
Impegna il Presidente e la Giunta Regionale**

A riconsiderare questo piano, valutando le osservazioni del Mase, secondo cui una Regione deve indicare nel Piano (e non rinviare ad altri soggetti, tantomeno a soggetti privati), gli impianti necessari per chiudere i flussi, in una logica di autosufficienza, almeno per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati.

Il Consigliere
Marco Stella

